

SERIE A

► Continua la polemica dopo la decisione di cambiare le date di Coppa Italia e recuperi

Tanto è un gioco

di LUIGI GARLANDO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calendari e olive al Bar dello Sport



Adriano Galliani LAPRESSE

Ieri al Bar dello Sport, ora dell'aperitivo. Sandro, interista; Gianni, milanista. Amiconi.

Sandro: «Bari». **Gianni:** «Già, occhio al Bari stasera». **Sandro:** «No, Bari con la minuscola: siete dei Bari. Anche il calendario ad personam. Vergogna».

Gianni: «Quale vergogna? E' giustizia, questa. Voi avete la settimana libera prima del derby e adesso ce l'abbiamo anche noi». **Sandro:** «Testina, per liberarci la settimana noi abbiamo giocato a dicembre col Livorno nel frigo di San Siro, rischiando di spezzarci come soffocini. Dovevate rischiare anche voi. E potevate giocare con la Fiorentina lunedì 21 dicembre evitando il recupero. Ma il Dida aveva già prenotato l'ombrellone a Rio...»

Gianni: «Udinese e Fiorentina sono d'accordo con noi. Dov'è il problema?».

Sandro: «Ah, certo, perché la serie A è il torneo della bocciofila. Il Brambilla deve andare dal dentista, telefona al Cerutti e spostano la gara. Il calendario è sacro come il regolamento, se no va tutto a rotoli».

Gianni: «Ascolta, la Lega calcio c'ha un presidente. Se lui dice che va bene, vuol dire che il regolamento viene rispettato».

Sandro: «Chi? Il Barnetta della Lega? Il segretario del Galliani che comanda. Vuole la multa contro i campi brutti, poi fa giocare due partite in due giorni a San Siro».

Gianni: «Galliani mica si è eletto da solo vice. L'hanno votato tutti e tutti sono contenti quando fa guadagnare tanti soldini».

Sandro: «Quando tarocca il torneo della bocciofila un po' meno».

Gianni: «Il tuo Mourinho si lamentava per il poco riposo in Champions, ma chi ha ottenuto l'anticipo del campionato al venerdì? Il Galliani, mica Moratti. E perché il Moratti e i Della Valle in Lega non li vedi mai? Perché il Paolillo non c'era quando si stavano decidendo i cambi e ha reagito solo dopo il comunicato ufficiale, a giochi fatti? Il Galliani c'è sempre, dal primo all'ultimo minuto. La verità è che se li mette in tasca tutti perché ne sa di più e lavora di più!».

Sandro: «Pagherete tutto in campo. Li ne sappiamo di più noi».

Gianni: «Ti voglio bene lo stesso. Io sto col Leonardo nel partito dell'amore. Cin cin».

Sandro: «Io col Mou, pirla. Cin cin». Tra un'oliva e un prosecco, i due amiconi qualche verità forse l'hanno detta.

la vignetta

di STEFANO FROSINI



POLEMICA



Beretta
Accolta la richiesta Milan di non avere più carichi, ma nessun interesse Inter è stato leso



Paolillo
Il sorteggio è ridicolo. Come se uno venisse a casa mia e poi si sorteggiasse chi deve restarci

«È inaccettabile sorteggiare San Siro»

Paolillo e il nuovo calendario: «Giocare lì 24 ore dopo il Milan? No». **Beretta:** «Abbiamo solo accolto una richiesta rossonera»

ANTONELLO CAPONE
MIRKO GRAZIANO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Lega Beretta è rimasto «sorpreso dalla reazione dell'Inter che accusa la Lega di aver voluto favorire il Milan in vista del derby spostando le date. Di sicuro la Lega è pronta a esaminare la richiesta dell'Inter di giocare prima del Milan la partita di Coppa Italia con la Juventus, ma se la Lega l'ha fissata per giovedì 28 ci sono fondati motivi di interesse dei due club e generali per il sistema e comunque i tecnici assicurano che il mandato di San Siro appena rifatto può reggere Milan-Udinese del 27 e Inter-Juve del 28. In ogni caso abbiamo agito per mettere Inter e Milan sullo stesso piano nella settimana prima del derby. Nessun interesse dell'Inter è stato leso, abbiamo solo accolto la richiesta del Milan di non avere più carichi dell'avversario in vista di una gara fondamentale, come spesso è accaduto e accadrà con diversi club, nell'interesse del calcio e dello sport».

Esigenze Rai Gli interessi sono stati evidenziati alla Lega dalla Rai che detiene i diritti della Coppa: ha comunicato che soltanto il 28 sera può trasmettere la diretta su Rai 1, come merita Inter-Juve, perché il 27 la rete è occupata dalla serata di

sensibilizzazione sull'olocausto con il presidente Napolitano. E non si può mettere la partitissima sul 2 o sul 3 in concorrenza con quest'evento.

Casa occupata L'amministratore delegato dell'Inter Ernesto Paolillo a Bari rincara la dose soprattutto verso il Milan: «La proposta di Galliani di sorteggiare chi deve giocare prima a San Siro è inaccettabile e ridicola. E' come se qualcuno occupasse abusivamente casa mia e poi si stabilisse, o si decidesse con sorteggio, chi abbia diritto a stare in casa. Quella settimana l'Inter deve giocare a San Siro perché il Milan doveva giocare a Firenze, quindi il campo doveva essere per noi assolutamente in ottime condizioni e integro. Il fatto di giocare 24 ore dopo il Milan non sta bene. O si ripristina la situazione di prima oppure il Milan gioca dopo. Altrimenti mi auguro che la società faccia giocare la Primavera. E comunque il Milan è stato avvantaggiato perché oltre a liberarlo dall'impegno di Coppa Italia facendolo arrivare riposato al derby gli è stato tolto il recupero di campionato del 27 contro la Fiorentina, che avrebbe certamente affrontato stanco per il derby. Col recupero spostato al 24 febbraio il campionato esce falsato. Ok spostare una partita, ma fare questa rivoluzione non è giusto».



Un'immagine del derby d'andata: Thiago Motta contro Pirlo ANSA

LA GUIDA

Le nuove date di Coppa Italia e A

COM'ERA
Mercoledì 20 gennaio
Recuperi 17ª Serie A: Genoa-Bari e Bologna-Atalanta. Quarti C. Italia: Milan-Udinese e Fiorentina-Lazio.
Sabato 23 gennaio
Genoa-Atalanta 21ª Serie A.
Domenica 24 gennaio
Inter-Milan 21ª Serie A.
Martedì 26 gennaio
Quarti Coppa Italia: Roma-Catania.
Mercoledì 27 gennaio
Recuperi 17ª Serie A: Fiorentina-Milan e Udinese-Cagliari
Giovedì 28 gennaio
Quarti Coppa Italia Inter-Juventus

COM'È
Mercoledì 20 gennaio
Recuperi 17ª Serie A: Genoa-Bari e Bologna-Atalanta. Quarti Coppa Italia: Fiorentina-Lazio.
Sabato 23 gennaio
Anticipo 21ª: Catania-Parma.
Domenica 24 gennaio
21ª: Inter-Milan e Genoa-Atalanta.
Martedì 26 gennaio
Quarti Coppa Italia: Roma-Catania
Mercoledì 27 gennaio
Quarti Coppa Italia: Milan-Udinese
Giovedì 28 gennaio
Quarti Coppa Italia: Inter-Juventus
Mercoledì 24 febbraio
17ª Udinese-Cagliari, Fiorentina-Milan

LE TRATTATIVE IL MANAGER DELL'ARGENTINO HA INCONTRATO LA ROMA: CONTRATTO FINO AL 2014

Baptista-Burdisso: scambio a un passo

MASSIMO CECCHINI
VINCENTO D'ANGELO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tessere del mosaico stanno andando tutte al loro posto e l'obiettivo è ormai ad un passo: Julio Baptista all'Inter e Nicolas Burdisso (attualmente in prestito) alla Roma a titolo definitivo. Impressioni? Fra lunedì e martedì tutto dovrebbe essere definito, perché ieri c'è stato un nuovo passo avanti, con l'incontro fra il d.s. giallorosso Daniele Pradè e Hidalgo, manager di Burdisso.

Il vertice Il difensore si lega volentieri alla Roma, ma vuole un trattamento economico migliore. In ogni caso è stato raggiunto un accordo sulla durata del nuovo contratto, che arriverà fino al 2014. Per questo quadriennio, comunque, la differenza fra domanda e offerta al momento oscilla intorno al milione e mezzo. Burdisso alla Roma percepisce uno stipendio di circa 1,75 milioni, l'impressione, perciò, è che la Roma potrà chiudere a circa 2 milioni l'anno (più premi), anche perché il rapporto sarà sostanzialmente più lungo.



Julio Baptista, 28 anni, alla seconda stagione con la maglia della Roma EIDON

Bologna-Pisano si fa. Genoa: preso Aleksic, ora vuole Candreva e Acquafresca. Il Saragozza insiste per Contini

Il conguaglio Stabilito il budget per il contratto dell'argentino, a quel punto sarà più facile per la Roma definire il conguaglio da chiedere all'Inter. Fra le parti si era già capito che a 3,5 milioni si può chiudere l'affare. Non è escluso però che, alla luce delle richieste di Hidalgo, il club giallorosso chieda un piccolo ulteriore sforzo alla società di Moratti. «Stiamo lavorando», ha detto Hidalgo. E la sensazione che il traguardo non sia lontano.

Caso Cicinho Più lontano invece è la soluzione del caso Cicinho. Il brasiliano ieri non è stato neppure convocato e, se il San Paolo non gli pagherà l'ingaggio fino a giugno resterà prigioniero. Un po' come Azevedo (A. Paranaense), che piace alla Roma (ma in prestito). Chissà che l'affare Baptista non sblocchi anche questa situazione in stand by.

Varie Il Livorno ha un obiettivo per reparto: il difensore A. Esposito (Genoa), il centrocampista Tissone (Samp) e per l'attacco piacciono Okaka (Roma) e Bellucci (Samp). Il Genoa ha preso la punta Aleksic (Vojvodina) liberando un posto da extracomunitario, per Crespo futuro tutto da definire e Preziosi insiste per Candreva (Livorno) e Acquafresca. Atalanta: se parte Acquafresca, idea Succì, a metà settimana ufficiale P. Zanetti (Torino). Il Bologna a breve può chiudere per Volpi (Reggina) e Pisano (Torino) con Dalamano (Brescia) in alternativa. Dall'Inghilterra: sfida Chelsea-Manchester City su Kjaer (Palermo). Il Saragozza insiste per Contini (Napoli).